Mentre il Torino (a Cesena) tenta di contendere alla Juve (che riceve il Perugia) lo « scudetto d'inverno » (ore 15)

Lazio d'assalto (con D'Amico) contro il Como

La Roma ad Ascoli cercherà di fare risultato

I biancazzurri forse con Polentes al posto di Ghedin — Rocca e Cordova in dubbio, sicuro rientro di Pellegrini — Il Napoli ospita la Sampdoria: non sono ammesse distrazioni — La Fiorentina a Verona per legittimare il risveglio — Le altre: Cagliari - Milan e Inter - Bologna

Sui campi della «A»

ASCOLI - ROMA

ASCOLI: Grassi; Lo Gozzo, Legnaro; Perico, Castoldi, Morello; Minigutti, Vivani, Zandoli, Gola, Ghetti (12 Recchi, 13 Mancini, 14 Salvori).

ROMA: Conti; Negrisolo (Morini), Rocca; Cordova, Santarini, Peccenini; Morini (Negrisolo), Boni, Prati, De Sisti, Pellegrini (12 Meola, 13 Sandreani, 14 Casaroli).

PRECEDENTI 1974-75: Ascoli-Roma 0-0, Roma-Ascoli 1-0.

ARBITRO: Prati.

CAGLIARI - MILAN

CAGLIARI: Copparoni; Lamagni, Longobucco; Gregori, Mantovani, Roffi; Nene, Quagliozzi, Viola, Butti, Riva (12 Buso, 13 Valeri, 14 Virdis).

MILAN: Albertosi; Anquilletti (Sabadini), Maldera; Turone, Bet, Benetti; Gorin, Bigon (Scala o Biasiolo), Calloni, Rivera, Chiarugi (12 Tancredi, 13 Sabadini o Anquilletti, 14 Scala o Biasiolo).

PRECEDENTI 1974-75: Cagliari-Milan 0-0; Milan-Cagliari 0-0.

ARBITRO: Trinchieri.

CESENA - TORINO

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Oddi; Zuccheri, Danova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli, Rognoni, Urban (12 Bardin, 13 Festa, 14 De Ponti).

TORINO: Castellini; Santin, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici (12 Cazzaniga, 13 Garritano, 14 Gorin).

PRECEDENTI 1974-75: Cesena-Torino 1-1; Torino-Cesena 2-0.

ARBITRO: Menegali.

INTER - BOLOGNA

INTER: Vieri; Giubertoni, Bini; Bertini, Gasparini, Facchetti; Pavone, Marini, Boninsegna, Cerilli, Libera (12 Bordon, 13 Galbiati, 14 Roselli o Cesati).

BOLOGNA: Adani (Mancini); Valmassoi, Crosi; Ceresoi, Roversi, Nanni; Rampanti, Vanello (Massimelli), Clerici, Maselli, Criodi (12 Mancini o Adani, 13 Travisanello, 14 Bertuzzo).

PRECEDENTI 1974-75: Inter-Bologna 1-1; Bologna-Inter 2-1.

ARBITRO: Gonella.

JUVENTUS - PERUGIA

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu (Gentile), Tardelli (Gentile); Furino, Morini, Scirea; Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Bettega (12 Alessandrelli, 13 Altalini, 14 Spinosi).

PERUGIA: Marconcini; Nappi, Raffaelli; Frosio, Baiardo, Agroppi; Scarpa, Curi, Novellino, Vannini, Sollier (12 Ricci, 13 Amenta, 14 Marchetti).

PRECEDENTI: Lo scorso anno il Perugia era in serie « B ».

ARBITRO: Barbaresco.

LAZIO - COMO

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Polentes, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, D'Amico, Lopez (12 Moriggi, 13 Petrelli, 14 Giordano).

COMO: Rigamonti; Meigrati, Boldini; Guidetti, Fontolan, Garbarini; Renzo Rossi, Correnti, Scanziani, Pozzato, Iachini (12 Tortorea, 13 Martinelli, 14 Roda o Paolo Rossi).

PRECEDENTI: Lo scorso anno il Como era in serie « B ».

ARBITRO: Bergamo.

NAPOLI - SAMPDORIA

NAPOLI: Carmignani; Landini, La Palma; Burgnich, Vavassori, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Braglia (12 Fiore, 13 Pogliana, 14 Boccolini).

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Lelj; Tuttino, Zecchini, Rosinelli; Orlandi, Bedin, Magistrelli, Nicolini, Saltutti (12 Di Vincenzo, 13 Ferroni, 14 Salvi).

PRECEDENTI 1974-75: Napoli-Sampdoria 2-0; Sampdoria-Napoli 1-1.

ARBITRO: Gussoni.

VERONA - FIORENTINA

VERONA: Ginulfi; Bachlechner, Nanni; Busatta, Catellani, Maddè; Franzot (Vriz), Mascetti, Macchi, Moro, Luppi (12 Porrino, 13 Vriz o Guidolin, 14 Zigoni).

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Merlo; Casarsa, Caso, Bresciani, Antognoni, Desolati (12 Mattolini, 13 Rosi, 14 Tendi).

PRECEDENTI: Lo scorso anno il Verona era in serie « B ».

ARBITRO: Ciulli.

Situazione dei campi

Ecco le condizioni del tempo ieri nelle città in cui si disputeranno le otto partite di serie A e le probabili condizioni del campo per gli incontri odierni:

■ **ASCOLI-ROMA:** ieri cielo sereno, campo in buone condizioni; previsto un regolare svolgimento.

■ **CAGLIARI-MILAN:** ieri cielo coperto, campo con fondo regolare; previsto un regolare svolgimento.

■ **CESENA-TORINO:** ieri cielo coperto; campo in buone condizioni (ricoperto con teloni); previsto un regolare svolgimento.

■ **INTER-BOLOGNA:** ieri abbondanti nevicate che tuttavia non dovrebbero impedire lo svolgimento della partita, grazie al telone che protegge il terreno di San Siro.

■ **JUVENTUS-PERUGIA:** ieri cielo coperto dopo la nevicata della mattina; campo protetto con teloni; previsto il regolare svolgimento della partita.

■ **LAZIO-COMO:** ieri cielo coperto con piogge abbondanti e grandinate intermittenti; campo con fondo allentato; previsto un regolare svolgimento.

■ **NAPOLI-SAMPDORIA:** ieri tempo incerto, campo in buone condizioni; previsto un regolare svolgimento.

■ **VERONA-FIORENTINA:** ieri cielo coperto con leggera pioggia, campo protetto da apposito telone; previsto un regolare svolgimento.

Il « piccolo » scudetto sarà assegnato stasera a coronamento del girone di andata del massimo campionato. Questa prima parte del torneo ha regalato delusioni a piene mani. Basti pensare al posto che occupano le due milanesi, le due romane, la Fiorentina e lo stesso Napoli per averne un'idea. Pare che la lotta per la conquista della palma finale debba accentrarsi sull'accoppiata Juve-Torino, ma non è detto. Nella parte discendente potrebbero anche verificarsi degli scivoloni e dei risvegli, perché il Napoli, il Cesena e le due milanesi non è che siano disposte a mollare tanto facilmente il « testimone ». Intanto oggi tra le due piemontesi è già in palio il titolo d'inverno, ma non crediamo che esso possa sfuggire ai bianconeri, sia perché son favoriti dal turno interno col Perugia, perché vantano due punti in più in classifica e ultimo, e non trascurabile fattore, perché il Torino è impegnato sul campo « minato » di Cesena. Perdesse la Juve e vincesse il Torino, il « piccolo » scudetto sarebbe diviso tra le due piemontesi. Sarebbe una grossa impresa del « Toro » (e del Perugia ovviamente che dovrebbe battere la capolista) ma pensiamo che resterà allo stadio di velleità e nulla più. L'interrogativo è comunque saporito: riusciranno perugini e romagnoli a fermare la marcia delle due piemontesi? Per il Perugia di Castagner il compito non ci sembra possibile. La Juve smania di battere il record del « giro di boa », già da lei detenuto ('71-'72) in coabitazione con Fiorentina ('34-'35), Cagliari ('68-'69) e Milan ('70-'71).

Per il Torino il discorso si fa, invece, delicato. Il Cesena è imbattuto in casa, finora ha perduto soltanto con il Napoli (3. giornata, 19 ottobre 1975), e in quanto a gol e in ritardo rispetto ai granata soltanto di quattro lunghezze, inoltre vanta una tra le migliori difese. In poche parole è la vera e propria rivelazione del campionato e l'acquisto dei laziali Frustalupi ed Oddi pare avere giovato assai. Certo i granata vantano la migliore coppia d'attacco con Pulici (10 reti) e Graziani (8 reti), ma fuori casa non è che abbiano fatto sfracelli. Il duello è comunque succoso dato che Radice ha già allenato il Cesena, ed è per giunta stato allievo di Marchioro ai tempi del Monza. Insomma non potrebbe essere impossibile un risultato a sorpresa dei romagnoli. Indubbio come per il Torino, che forse ha incominciato a prendere gusto al sapore di... scudetto, il Cesena rappresenti un più che valido « test » per legittimare le sue ambizioni.

La Fiorentina, che dopo la disavventura interna col Torino è riuscita a risalire la corrente conquistando cinque punti in tre partite, è chiamata a ribadire il suo risveglio in quel di Verona. Mazzone adotterà un modulo accorto, senza rischiare più del lecito in maniera da strappare per lo meno un pari. Il Napoli non dovrebbe avere problemi al « San Paolo » con la Samp. Un mezzo passo falso potrebbe veramente voler dire l'addio ai sogni di gloria e per Vinicio le acque si potrebbero fare agitate assai, visto che la contestazione degli « ultras » partenopei non accenna a placarsi.

Lazio e Roma stanno cercando di risalire la corrente, ma finora non è che ci siano riuscite, anzi la Lazio è vicina alla crisi totale e non debbono indurre a facili entusiasmi le due consecutive partite interne con Como e Samp. Le due avversarie sono affamate di punti e gravitano in zona retrocessione. Maestrelli vuol dare una sterzata alla navicella biancazzurra e oggi farà rientrare D'Amico, « punito » con l'esclusione a Milano dopo la scialba prova con la Fiorentina, e forse « punirà » Ghedin colpevole di aver fatto segnare, domenica scorsa, il rossonero Calloni, rilevandolo con Polentes. Quella di oggi sarà, quindi, una Lazio tutta d'assalto che Maestrelli ha voluto in ritiro anticipato per averla meglio concentrata. Un ulteriore passo falso dei laziali, e la crisi potrebbe esplodere virulenta.

La Roma non avrà vita facile ad Ascoli. Liedholm paga lo scotto alle critiche che gli sono piovute addosso dopo il pari con l'Inter, sostituendo Petrini con Pellegrini, mentre è in forse il rientro di Cordova e l'utilizzazione di Rocca. Il « capitano », nell'allenamento di ieri, ad Ascoli, non è apparso al meglio, mentre il terzino ha riportato una contrattura muscolare alla gamba destra. Liedholm deciderà, comunque, poche ore prima dello incontro. I marchigiani, anche essi in zona calda, non son disposti a concedere nulla e per i giallorossi sarà difficile impresa far risultato. Certo che ulteriori *scivolate* non saranno perdonate agli uomini di Liedholm. Inter-Bologna e Cagliari-Milan completano il cartellone che da oggi aprirà alle ore 15.

Giuliano Antognoli

Classifiche a confronto

STAGIONE 1974-75

Squadre	Punti	Reti F.	Reti S.	Media inglese
Juventus	21	22	7	0
Lazio	20	20	10	— 1
Inter	17	14	9	— 4
Roma	17	12	7	— 4
Milan	16	14	8	— 5
Napoli	16	16	11	— 4
Torino	16	16	11	— 5
Bologna	16	16	15	— 6
Fiorentina	15	12	10	— 5
Cesena	12	8	13	— 9
Cagliari	11	11	19	— 10
Ternana	10	10	15	— 12
Vicenza	10	8	14	— 11
Sampdoria	10	8	15	— 11
Varese	10	10	18	— 11
Ascoli	7	6	21	— 14

STAGIONE 1975-76

Squadre	Punti	Reti F.	Reti S.	Media inglese
Juventus	24	26	11	+ 3
Torino	22	22	9	+ 1
Cesena	18	18	12	— 3
Napoli	18	22	16	— 3
Milan	17	19	9	— 4
Inter	16	18	14	— 5
Bologna	16	14	12	— 5
Perugia	14	14	15	— 7
Fiorentina	13	16	14	— 8
Roma	12	10	13	— 9
Verona	11	18	26	— 10
Ascoli	11	7	17	— 10
Sampdoria	10	7	15	— 11
Lazio	9	14	21	— 12
Como	7	9	17	— 14
Cagliari	6	7	20	— 15

Insediata ieri al Comune di Napoli

Illustrati gli obiettivi della Consulta per lo sport

Dalla redazione

NAPOLI, 31

Si è svolta stasera, nella sala dell'Accademia napoletana della scherma al Maschio Angioino, la prima riunione della « Consulta Cittadina per lo Sport ». Erano presenti centinaia di persone: istruttori, dirigenti di società, di organizzazioni per il tempo libero e moltissimi giovani.

Ha aperto i lavori, ai quali hanno preso parte anche gli assessori provinciali compagni Borriello e Vozza ed il consigliere comunale Anzivino, il vice sindaco, compagno Antonio Carpino, il quale nel suo breve indirizzo di saluto ha sottolineato la grave carenza degli impianti sportivi napoletani e la necessità di preparare in tempi brevi i progetti per le realizzazioni di opere, previste da una recente legge approvata in Parlamento.

Dopo un breve intervento del presidente dell'Accademia di scherma, prof. Piacella, ha svolto la relazione introduttiva il compagno Ricciotti Antinolfi, assessore al turismo, spettacolo e sport.

Dopo aver rilevato l'aspetto essenziale dello sport nella vita moderna, l'assessore ha spiegato i motivi che hanno portato alla costituzione della « Consulta per lo Sport » e i suoi obiettivi.

Questi sono di tre ordini: rendere partecipe un numero sempre crescente di cittadini sulla tematica dello sport come servizio sociale; allargare il dibattito a tutte le forze interessate per arrivare ad un primo momento di sintesi che consentira poi di avanzare con più chiarezza nella direzione e nell'indirizzo di una nuova politica sportiva; infine perché è giunto il momento di superare ogni forma di azione isolata per arrivare ad un incontro democratico, che accolga la volontà di tutti e definisca precise prospettive comuni di impegno.

Ecco perché è necessario che l'Ente locale — ha continuato il compagno Antinolfi — si impegni decisamente in direzione di uno sport per tutti e di tutti.

Lo sport come servizio sociale significa anche che l'attività sportiva deve essere gestita dai protagonisti, cioè dai giovani, dagli atleti e dai cittadini. Essa diviene così una palestra di democrazia, di responsabilità e di impegno sociale, e coinvolge in pieno la politica degli impianti sportivi al fine di allargare a tutti la possibilità di praticare lo sport.

A Napoli questo problema assume aspetti drammatici a causa della irrazionale e caotica espansione urbanistica, che ha reso estremamente rari gli spazi liberi, il verde. Di fronte a ciò è urgente un intervento in tempi brevi e questo sarà possibile — ha concluso Antinolfi — nella misura in cui l'Ente locale si farà carico non solo di migliorare e trasformare gli impianti esistenti, ma anche di costruirne nuovi, garantendone la proprietà pubblica e la gestione sociale, in un quadro che tenga conto di un più articolato e razionale assetto del territorio. Si è poi aperto un dibattito ancora in corso mentre telefoniamo e sul quale avremo occasione di tornare.

m. d.

A Innsbruck poca neve

DOMANI IL CIO DECIDE SU MONTREAL

Si discuterà anche sulla questione del dilettantismo ma non si prevedono sorprese

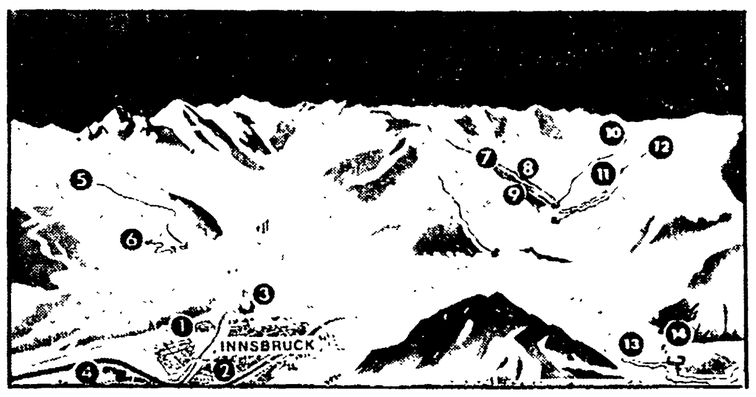
Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 31

Quattro anni fa, gran capo del CIO era Avery Brundage, la sessione del comitato internazionale olimpico, alla vigilia dei giochi di Sapporo, fece uno sconquasso. Ricorderete tutti la squalifica del grande discesista austriaco Karl Schranz per professionismo. Quest'anno la vigilia dei giochi d'inverno ha tutte le carte in regola per creare altrettanto sconquasso, se non di più e di peggio. Ma, probabilmente, non succederà nulla. Il « dilettantismo sporco » impera ovunque e se si volesse fare i duri i giochi olimpici li farebbero i bambini!

C'è stata, come sapete, una modifica nell'articolo che regolamenta lo *status* dei cosiddetti dilettanti e le possibilità di scantonare sono praticamente infinite. C'è, tuttavia, all'interno del Comitato una forte corrente conservatrice che vorrebbe squalificare tutto e tutti. E', comunque, una corrente di minoranza che non pare in grado di fare esplodere nessuna bomba.

E' giusto, intendiamoci, che esistano delle norme. Anzi, è essenziale. Ma dovrebbero essere norme assai più chiare di quelle attuali. Dovrebbe trattarsi di norme che favoriscano sani rapporti sportivi e non l'ipocrisia.



Panorama degli impianti olimpici di Innsbruck: 1) stadio del ghiaccio; 2) altro impianto al coperto per allenamenti; 3) impianto per il salto; 4) villaggio olimpico; 5) discesa maschile; 6) pista per bob; 7) slalom gigante uomini; 8) slalom maschile; 9) slalom femminile; 10) discesa femminile; 11) slalom gigante femminile; 12) discesa maschile in alternativa al 5; 13) percorso gara di fondo; 14) altro impianto

Il carnet dei signori del CIO è densissimo. E' il problema degli eventuali fulmini (che Killanin ha minacciato, ma tra le righe) non è nemmeno quello più importante. Si dovrà discutere, infatti, la grave situazione di Montreal. I canadesi hanno dichiarato che per la data di apertura dei Giochi estivi saranno pronti all'80%, il che fa supporre che il minimo intralcio da oggi ad allora, farà abbassare paurosamente la percentuale. La 77. sessione dovrà decidere, quindi, se Montreal è in grado di ospitare le Olimpiadi oppure se si dovrà ricorrere a soluzioni di ripiego.

Quali sono le eventuali soluzioni per salvare l'appuntamento olimpico nella deprecabile eventualità che Montreal venga « cancellata »? Tempo fa si era offerta Città del Messico. Ma poi la città che ospitò l'edizione di otto anni fa ha fatto sapere che non aveva il tempo sufficiente per organizzare adeguatamente una manifestazione così complessa come le Olimpiadi. Lo stesso discorso vale per Melbourne. Con tutta la buona volontà del mondo nemmeno gli australiani potrebbero essere capaci di fare tanto in così poco tempo.

Va bene che Melbourne organizzò i Giochi nel '56, ma, da allora, di acqua sotto i ponti ne è passata troppa. Resta la soluzione di spezzettare il programma assegnando l'atletica leggera e il nuoto, per fare degli esempi, a città americane come Los Angeles o Chicago. Sono ipotesi, naturalmente. La 77 sessione del CIO si presenta con tutte le caratteristiche del romanzo giallo. Probabilmente, invece, andrà a finire che si sarà fatto — per dirla con Shakespeare — tanto rumore per nulla. Comunque, il rapporto su Montreal verrà letto lunedì. E lunedì è probabile che si sappia già qualcosa.

A Innsbruck, stranamente, non c'è neve. Il monte Patscherkofel, una sorta di pan di zucchero che domina la città, e che ospitera la discesa libera, è incappucciato in vetta. Le pendici però sono desolatamente color verde bruno. La poca neve che c'è, tra l'altro è neve di riporto di provenienza dal Brennero. Curioso, stamattina a Milano nevicava. Nevicava anche a Trento. Il Tirolo invece, sembra una zona di collina in primavera.

Ci hanno detto che nella capitale tirolese si sta diffondendo la psicosi del terrorismo (i fatti di Monaco sono ancora dolorosamente nella memoria di ognuno) e che tutta la zona assomiglia a una fortezza presidiatissima. Noi, per il momento, gli unici militari che abbiamo visto sono quelli, gentilissimi, del Centro stampa. Vuol dire che se gli austriaci stanno presidiando i loro Giochi, lo sanno fare con molta discrezione.

Remo Musumeci

Biathlon: Tichonov « mondiale » sui 10 km.

ANTERSELVA, 31

Il sovietico Alexander Tichonov è il nuovo campione del mondo di Biathlon nella prova sprint di 10 chilometri. Alle sue spalle in seconda e terza posizione altri due atleti sovietici, Elisarov e Kruglov, che hanno, confermato lo strapotere dei rappresentanti dell'Urss in questa disciplina e nella specialità in particolare.

Quarto si è classificato Heikki Ikola, il finlandese campione del mondo sulla distanza dei 20 chilometri, il titolo che dovrà difendere alle Olimpiadi di Seefeld.

Sorpresa nel clan italiano per l'eccellente affermazione di Willy Bertin, l'azzurro che, con la sesta posizione, ribadisce lo stato di grazia in cui si trova.

In «B» la capolista affronta una difficile trasferta

A Foggia il Catanzaro si accontenterà del pari?

Foggia-Catanzaro è il clou della diciottesima giornata di « B » ma Genoa-Brescia e Varese-Modena le fanno degna corona. Ed è dall'esito di queste tre partite che l'alta classifica potrebbe essere suscettibile di modificazioni.

La capolista fa visita ai dauni. Da qualche settimana la squadra di Di Marzio sembra in fase calante e la sconfitta casalinga col Varese, subita prima sul piano tattico che su quello del gioco, ha fatto suonare il campanello d'allarme. E, tuttavia, crediamo che il Catanzaro, anche se può aver perso un po' lo smalto, resta pur sempre la compagine più adatta al logorante campionato di B e, come tale, capace di far risultato su qualsiasi campo. Dal canto suo, il Foggia (che sul suo terreno non perde da tempo immemorabile) anche a Vicenza, nonostante il pareggio, ha tutt'altro che entusiasmato e ha confermato d'essere ancora alla ricerca del miglior rendimento. Sicché è presumibile che Foggia e Catanzaro, entrambe con problemi da risolvere, s'affronteranno con cautela e mirino a concludere la contesa col minor danno possibile. Zero a zero, dunque?

Il Genoa, che potrà nuovamente contare sulla coppia d'attacco Pruzzo-Bonci, torna a Marassi per affrontare il giovane Brescia di Angiolillo, che torna almeno un punto. Ma il Genoa è deciso ad impedirlo. Da troppo tempo i rosso-blu non vincono e la loro media inglese (—5) non può correre il rischio di ulteriore peggioramento pena il rischio del fallimento dell'obbiettivo promozione. Disco rosso per il Brescia? Forse.

Sul campo di Varese (la squadra senza pubblico) arriva quel Modena che, proprio nel momento più delicato del campionato, sembra non più in grado di mantenere le belle promesse iniziali. La sconfitta interna col Brescia e quella subita a Pescara hanno lasciato perplessi i sostenitori della compagine emiliana. D'altra parte il Varese appare lanciatissimo dopo il colpaccio di Catanzaro, che l'ha portato al secondo posto in classifica. Partita, in apparenza, da 1 fisso. Eppure il Modena parte tutt'altro che battuto in partenza.

Il Novara va a Piacenza e si tratta di una trasferta tutt'altro che facile per i piemontesi. Ostico anche il viaggio del Pescara in quel di Reggio Emilia dove i bianconeri di casa hanno da rifarsi dall'inopinata sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera della Spal, la quale Spal, che gioca in casa con il frastornato Vicenza, spera, vincendo, di fare un altro bel passo in avanti in classifica.

La Ternana ospita il Palermo. La squadra di Fabbri sta inseguendo una vittoria da molte settimane. E spera proprio che questa sia la volta buona.

Chiudono il cartellone Brindisi-Atalanta (i pugliesi sono in crisi, Puricelli va e viene, il presidente ha lasciato la presidenza); Catania-Arezzo (altre due squadre del sud in crisi anche se i siciliani sono reduci da positive prove esterne); Taranto-Sambenedettese (occhio a questa Sambenedettese che, quatta quatta, si è portata a ridosso delle primissime in classifica).

Carlo Giuliani

Gli arbitri di oggi (ore 15)

Brindisi-Atalanta: Mattei; Catania-Avellino: Terpin; Foggia-Catanzaro: Reggiani; Genoa-Brescia: Michelotti; Piacenza-Novara: Benedetti; Reggiana-Pescara; Andreoli; Spal-Vicenza: Falasca; Taranto - Sambenedettese: Frasso; Ternana-Palermo: Lops; Varese - Modena: Ciacci.

flash - sportflash - sportflash - sport

● **PATTINAGGIO** — A Davos l'americana Sheila Young ha stabilito il nuovo record mondiale dei 500 metri di pattinaggio veloce correndo la distanza in 40"91 (p.p. Tatiana Averina, Urss, in 41"06).

● **PUGILATO** — Il Consiglio mondiale della boxe (WBC) ha autorizzato come « mondiale » il combattimento tra i « medio-massimi » John Conteh, detentore, e Alvaro Lopez, sesto nella classifica della WBC. Il combattimento si svolgerà il 28 marzo a Kampala.

● **ATLETICA** — La Corrida di San Geminiano, svoltasi ieri e stata vinta da Franco Arese, che ha battuto di circa 40 metri Magnani e Mangano. Alla gara hanno partecipato 1.500 atleti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Arese Franco (atl. Rieti); 2) Magnani Massimo (Nord Italia Milano) a 4"; 3) Mangano Antonino (carab. Bologna) a 7"; 4) Bocci Amelio (atl. Recanati) a 39"; 5) Fontanella Vittorio (carab. Bologna) a 51"; 6) Carrato Paolo (carab. Bologna) a 54"; 7) Ardizzone Giuseppe (atl. Rieti) a 58'.

● **PUGILATO** — La speranza francese dei pesi welter, Georges Warusfel, ha ottenuto la scorsa notte un altro successo battendo a Ginevra l'italiano Nicola D'Orazio per abbandono alla terza ripresa.

La domenica ippica

Maqueteros e Neapolis di fronte nel «Bologna»

Wayne Eden: ritorno a San Siro nel Premio Tor di Valle

La domenica ippica presenta il suo « clou » all'« Arcoveggio » dove si corre il Premio Bologna (lire dieci milioni, m. 1700) per gli indigeni. Il pronostico si restringe a un duello tra Maqueteros e Neapolis con la scattante Cognac, Renova e il dotato quanto estroso Violante nel ruolo di terzi incomodi.

San Siro offre un handicap di buona dotazione nel Premio Tor di Valle sui 2120 metri: la prova oltre il destro a Wayne Eden per riproporsi all'attenzione degli appassionati con qualche anticipo sul preventivato. L'allievo di Anselmo Fontanesi dovrà rendere venti metri alle americane Keystone Bride e American Angel e ad un indigeno in ascesa come Amarante e quaranta a Urpila di Iesolo e Delfino. Il test sarà quindi indubbiamente molto probante per Wayne Eden che tuttavia merita il pronostico.

Il Premio Costellazioni, riservato agli indigeni di cinque anni ed oltre non vincitori di 150 milioni in carriera o di 40 nel 1975 e al centro del convegno di Tor di Valle. Tra i sette concorrenti il pronostico è aperto: tra Buggè, Criceco, Gemey, Adams e Arpione (Laspi e Ras Sem appaiono alquanto sacrificati) soltanto le circostanze di gara saranno in grado di operare una selezione. La forma ultima parla in favore di Gemey (sul sediolo del quale sarà ancora Alfredo Cicognani), ma il figlio di Daring Rodney per bissare il successo recente avrebbe bisogno di una lotta prematura tra i diretti avversari Criceto, Buggè e Arpione e la presenza di Adams, qualora evitasse divagazioni iniziali, potrebbe risultare nel merito molto importante.

Nel settore del galoppo l'attività è ancora limitata ad Agnano e Pisa. La prova più interessante e elevata del convegno partenopeo è il premio Castelli Romani sul miglio. Cinque i partenti con Sinthesis chiamato ad un percorso più severo dei precedenti, assolti con successo.

Roma-Cesena « baby » al Tre Fontane (10,30)

(S. M.) — Ancora un turno casalingo per la Roma nella terza giornata di campionato primavera. La squadra giallorossa ospita sul terreno delle Tre Fontane (ore 10,30) la forte compagine del Cesena. Una partita molto importante per i ragazzi di Bravi, perché quella romagnola è l'unica formazione che sia rimasta a contrastare il passo al due Lazio-Roma. Contro il Cesena, la Roma dovrà fare a meno di Casaroli, che Liedholm ha voluto con se per la trasferta di Ascoli. Il forzato forfait del centravanti ha messo in difficoltà l'allenatore dei giallorossi che dovrà modificare modulo di gioco per avere ragione di una compagine, quella romagnola, di tutto rispetto che aspira ancora ad insidiare il duo romano.

La capolista Lazio, si reca sul terreno della Ternana, un campo difficile, ma non proibitivo. Caros, dovrà ancora una volta fare a meno di Giordano, ma avrà a disposizione tutti gli altri ragazzi per poter ottenere un risultato utile per conservare il primo posto in classifica.

Ecco i convocati della partita di Roma: Tancon, Vannoni, Cini, Massimi, Grazioli, Berdini, De Rossi, Prenci, Sella, Crescimanni, Sbaccanti, Borelli, De Tommasi, Persiani, Ugolotti e Amenta.

Gli arbitri di basket

Per gli incontri della terza giornata dei gironi finali del massimo campionato di basket in programma oggi sono stati designati i seguenti arbitri:

● **« POULE » SCUDETTO.** Alco-Forst: Cegnazzo e Filippone; Girgi-Canon: Compagnone e Ciampaglia, IBP-Snaidero: Paronelli e Casamassima; Mobilquattro-Sinudyne: Vitolo e Rosi.

● **GIRONE « A » DI CLASSIFICAZIONE:** Jolly-Lazio: Oneto e Rocca; Scavolini-Brill: Albanesi e Giuffrida, Pall. Trieste-Pintinox: Sidoli e Sarmarchi; Libertas Brindisi-Cinzano: Giuliano e Guglielmo.

● **GIRONE « B » DI CLASSIFICAZIONE:** Patriarca-Auson a: Teofili e Giacobbi; Chinamartini Fag: Rotondo e Maurizi; Duco-Brina: Ugatti G. e Ugatti V.; Juventus-Sapori: Fiorito e Martolini.

APPARTAMENTI AL MARE
ORGANIZZAZIONE CROCE DEL SUD
CON SOLE
Lire 1.000.000 Contanti
SALDO CON RATE A PIACERE SINO A 10 ANNI SENZA MUTUO
PINARELLA di CERVIA - LIDO ADRIANO e LIDO di CLASSE di Ravenna -
L'Ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi.
VIALE CARDUCCI 217 - VALVERDE DI CESENATICO - Tel. (0547) 80.583

l'acqua minerale naturale
CERELIA
etichetta rossa è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene
Autorizzazione Ministero Sanità n. 2019 dell'8-6-1965

Agli abbonati de l'Unità un volume di grande interesse storico e politico

l'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

	l'Unità annuo	6 mesi
7 numeri	46.500	24.500
6 numeri	40.000	21.000
5 numeri	33.500	17.500

Il volume è offerto dall'Associazione nazionale amici dell'« Unità »